**Test per riflettere**

* 1. La mia concezione del diritto mi induce a pensare che ogni rimedio dovrebbe essere trasparente e che ogni falsificazione è scorretta o immorale?

Sì

No

* 2 . Possono esistere circostanze che giustificano l’adozione di espedienti, stratagemmi giuridici?

In quali casi potrei ammetterlo?

……….

…….

* 3. Quali situazioni potrei classificare come *intermedie* rispetto alla realtà e alla finzione? Si può dire che si tratti di sfumature/*di gradi* di irrealtà?

………

* 4. Ci sono aree del diritto in cui non vorrei, a nessun costo, che una finzione fosse tollerata? Perché?

Pensate alla finzione della chiesa che, per consentire la sepoltura nei cimiteri consacrati, dava ai sacerdoti la possibilità di presumere che *in limine mortis* il suicida si fosse pentito della propria azione contro la vita donata da dio (oppure non fosse in sé, *compos sui*). Pensate all’interpretazione analoga in materia di assicurazione sulla vita … (il suicidio esclude il pagamento dell’assicurazione).